

I SEMINARI DI FINE ANNO DEL XXVIII CICLO DEL CORSO DI DOTTORATO REGIONALE DI SCIENZE DELLA TERRA "PEGASO"

Il Corso di Dottorato Regionale di Scienze della Terra "Pegaso" nasce tre anni fa dalla iniziativa congiunta dei tre atenei generalisti toscani (Firenze, Pisa, Siena) e la Regione Toscana nell'ambito di un progetto mirato alla razionalizzazione delle risorse economiche che sostengono i Corsi di Dottorato fra Università (fondi del Ministero della Università e della Ricerca Scientifica) e Regione Toscana (Fondo Sociale Europeo, Asse IV Capitale Umano).

Il Corso di Dottorato di Scienze della Terra non ha sede amministrativa fissa (la sede amministrativa ruota fra le tre sedi universitarie toscane) e i dottorandi possono scegliere come sede operativa di lavoro uno qualsiasi dei tre atenei toscani.

Alla rete di progetto aderiscono i due principali Enti di Ricerca che si occupano di Scienze della Terra in Toscana (l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) inoltre sono partner del progetto la Fondazione dei Geologi della Toscana, ENEL Green Power e West System srl.

Il corso di dottorato copre tutte le discipline dell'area "Scienze della Terra" e la rete di progetto garantisce la presenza delle competenze umane e delle risorse strumentali necessarie alla realizzazione di Tesi di Dottorato su tematiche proprie delle Scienze della Terra.

Gli studenti del Corso di Dottorato Regionale di Scienze della Terra provengono da università Italiane e straniere. Per tre anni si muovono all'interno delle strutture di ricerca e delle aziende toscane che si occupano di Scienze della Terra ed hanno obbligo di passare un lungo periodo del loro dottorato in strutture di ricerca straniere.

Ogni anno il dottorando deve rendicontare la sua attività di ricerca e didattica per finalizzare il passaggio all'anno successivo del Corso di Dottorato. Il momento centrale di questa fase sono i seminari di fine anno dove il dottorando presenta, attraverso una relazione, lo stato della sua attività di ricerca. Questi seminari si svolgono a rotazione nelle sedi dei tre atenei toscani.

Quest'anno i seminari del XXVIII ciclo (passaggio al secondo anno di corso) si terranno presso l'Università di Siena il giorno 24 ottobre a partire dalle ore 10,00 nell'Aula Magna del Dipartimento Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente (sede ex Dipartimento di Scienze della Terra, Strada Laterina, 8, Siena)

I seminari sono aperti a tutti e l'invito a partecipare è esteso a tutta la comunità delle Scienze della Terra. I seminari termineranno alle ore 13,00 circa.

PROGRAMMA

- 10,00-10,15 - Antonielli Benedetta
 - Relazioni tra tettonica e emissione di fluidi freddi lungo il margine pede-appenninico emiliano.
 - Relations between tectonics and mud volcanoes along the Northern Apennines foothills
- 10,15-10,30 - Bedini Federica

- Sequestro mineralogico di CO₂ in Toscana: dagli esempi naturali agli studi di fattibilità verso una Regione a emissioni zero.
 - CO₂-mineral sequestration in Tuscany: from natural analogues to feasibility studies towards a zero-emissions region.
- 10,30-10,45 - Berro Fernando
 - La precipitazione della silice amorfa nei sistemi geotermici.
 - In situ monitoring station for silica scale formation
- 10,45-11,100 - Casalini Martina
 - Applicazione di sistematiche isotopiche non tradizionali (V, Mo, Tl, 238U/235U) allo studio delle sorgenti mantelliche del magmatismo potassico e ultrapotassico del Mediterraneo Occidentale.
 - Applications of non-traditional isotopic systematics (V, Mo, Tl, 238U/235U) to investigate the mantle sources of Western Mediterranean potassic and ultrapotassic magmatism.
- 11,00-11,15 - Fornacelli Cristina
 - La riscoperta del vetro. L'avvento del Liberty attraverso uno studio archeometrico della produzione vetraria della Manifattura Chini.
 - New developments in glass production during the Art Nouveau: an archeometric study of the Manifattura Chini glass.
- 11,00-11,15 - Gariboldi Karen
 - Associazioni a diatomee (Bacillariophyceae) fossili delle laminiti della Formazione miopliocenica di Pisco (bacino orientale di Pisco, Perù): relazione con la conservazione nel record fossile di vertebrati marini e indagini sull'influenza dell'attività vulcanica sulla produttività primaria. Confronto con la sequenza ritmica miocenica di Las Peñas (Ecuador).
 - Fossil diatom (Bacillariophyceae) associations from the Mio-Pliocene laminated sediments of the Pisco Formation (East Pisco Basin, Peru): relations with the preservation of marine vertebrates in the fossil record and investigations on the influence of volcanic activity on primary production. Comparison with the Miocene rhythmic sequence of Las Peñas (Ecuador).
- 11,15-11,30 - Guidobaldi Giulia
 - Late Pleistocene glaciers of the Northern Apennines as archive for paleoclimatic reconstruction in the Mediterranean basin
 - I ghiacciai del Pleistocene Superiore nell'Appennino Settentrionale, un archivio di dati per la ricostruzione del paleoclima nel bacino del Mediterraneo
- 11,30-11,45 - Lega Clelia
 - Characterization of Sus Scrofa as an investigative tool about the lifestyle of human populations in Southern Italy during the Neolithic Revolution
 - Caratterizzazione di Sus Scrofa come strumento di indagine circa lo stile di vita delle popolazioni umane nell'Italia meridionale durante la Rivoluzione Neolitica
- 11,45-12,00 - Marchi Alessandra
 - L'evoluzione stratigrafico-strutturale della successione dell'Unità Modino, nel quadro del

sistema catena-avanfossa dell'Appennino Settentrionale: analisi di un possibile bacino wedge-top sviluppato al limite Oligo-Miocene

- The stratigraphic and structural evolution of Modino Unit, under the belt-foredeep system of the Northern Apennines: analysis of a wedge-top basin can be developed to limit Oligocene-Miocene.

• 12,00-12,15 - Paolucci Enrico

- La caratterizzazione dinamica dei terreni attraverso le misure di sismica passiva e la loro utilità negli studi di microzonazione sismica.

- Dynamic characterization of soils through seismic passive measures and their utility in seismic microzonation studies-

• 12,15-12,30 - Tarchi Dario

- Sistemi radar interferometrici da terra a sintesi elettronica: definizioni dei vantaggi derivanti dal loro uso per il monitoraggio di fenomeni deformativi di interesse geologico.

- Ground-Based Interferometric radar systems with fast acquisition capabilities: assessment of their use for the monitoring of deformation processes of geological interest.

• 12,30-12,45 - Trefolini Emanuele

- Studio geologico-tecnico dei depositi superficiali applicato all'analisi di stabilità e alla definizione della pericolosità da frane superficiali.

- Geological and geotechnical studies of superficial deposits applied to stability analysis and shallow landslides risk evaluation.